Unità di apprendimento: scopriamo il mistero della poesia attraverso S. Francesco

L'esperienza che presentiamo si riferisce ad alcune lezioni su S. Francesco, in una classe 3^ di un istituto tecnico. Come si vedrà è molto semplice: è stata scelta volutamente per questo, perché troppo spesso nella scuola pensiamo che una 'bella lezione' debba essere per forza un progetto di almeno due mesi che coinvolga più materie possibili! In verità quello che vorremmo proporre nella rivista è invece una serie di esperienze 'vere' e 'normali'. La scuola è fatta di queste normalità, delle nostre discipline 'solite', dei contenuti più scontati: ma la vera novità sta nel guadare al quotidiano con occhi diversi.
L'esperienza della collega è tutto questo: ci è piaciuto anche riportare gli appunti quasi stenografici che lei ha steso delle sue lezioni: perché possa essere da guida per i giovani (ma anche per i meno giovani!)

Classe: 3^ Istituto tecnico

Titolo: scopriamo il mistero della poesia attraverso S. Francesco

Docenti o materie coinvolti: italiano, storia

Obiettivi: il percorso nasce dall'esigenza di introdurre gli studenti allo studio della letteratura attraverso un poeta molto particolare, S. Francesco. L'itinerario, infatti, vuole far scoprire

- da una parte, i caratteri della nuova letteratura, rispetto ai primi documenti in lingua volgare
- le particolarità del testo poetico
- la peculiarità del testo francescano, inserito nel suo contesto storico e religioso.

In particolare il percorso proposto intende attivare gli studenti nel rapporto personale e vivo con la poesia, facendone assaporare il gusto.
Inoltre agli studenti verrà richiesto, come compito in situazione, di attivarsi personalmente, presentando essi stessi ai loro compagni, il testo.

Attività e strumenti

1. Introduzione al primo documento della letteratura italiana : S. Francesco "Cantico delle creature". Confronto tra la cultura religiosa del tempo e quella francescana: quale povertà? (allegato n. 1. punto a.)
2. lettura insieme alla classe della poesia con tono recto (allegato n.1, punto b)
3. riflessioni sul valore del tono recto attraverso una conversazione guidata (allegato n.1, punto c) con la classe
4. gli studenti, dopo essersi preparati a casa su indicazione specifica della docente, spieghiamo uno alla volta al resto della classe, una strofa del cantico. La docente introduce e completa la loro spiegazione. Gli altri ragazzi ascoltano e prendono nota: in questo modo la lezione non è più affidata in toto alla docente ma agli stessi ragazzi che non solo sono protagonisti, ma imparano essi stessi ad essere più puntuali nelle spiegazioni, poiché devono 'rendere ragione' ai compagni. In questo senso questa attività è assimilabile ad un compito in situazione (allegato n.1 punto d)e fa emergere un'iniziale competenza linguistico letteraria
5. la docente sottolinea il metodo per accostarsi ad un testo e quindi concretizza l' esperienza della competenza linguistica, in modo particolare della percezione del bello poetico (allegato n.1 punto e), dell'esperienza della poesia come "prodotto" che c'entra con la vita del ragazzo e quindi come espressione fruibile anche oggi.
6. In questo modo è possibile anche introdurre gli elementi base per l'analisi testuale e il commento critico del testo(allegato n.1, punto f).

Tempi (indicativi)

- 3 o 4 ore

Modalità di verifica e valutazione
- La verifica è rappresentata dalla stessa spiegazione dei ragazzi, che oltre a esporre ai compagni, esibiscono le loro competenze alla docente
- Questionario scritto

Valutazione dell'esperienza
L'esperienza che ho riportato è molto semplice: si tratta delle lezioni che di solito svolgo per introdurre la letteratura italiana, in particolare S. Francesco. Ho voluto dare una lettura dell'opera meno legata all'idea stereotipata del poeta della povertà, per metter in luce tutte le altre caratteristiche del suo genio poetico e religioso. Per questo ho cercato di far rivivere ai ragazzi il contesto storico culturale, attraverso la lettura con il tono recto (e questo di solito è un momento molto apprezzato dagli studenti).
Così come è risultato molto interessante, per loro, presentare, a rotazione, una parte del Cantico francescano: questo ha reso più agevole a me l'insegnare, e ha coinvolto in prima persona i ragazzi, sviluppando le prime competenze rispetto alla lingua e al testo poetico.
M.G.Fantoli – Itis - Bg